

FILM DI CAPUTO

**Il bel messaggio
di “Semina il vento”**

L'Italia torna alla Berlinale nella sezione Panorama con *Semina il vento* di Danilo Caputo, una storia di ribellione e rinascita ambientata tra alberi d'olivo e scenari industriali del tarantino. Nica (Yile Yara Vianello), 21 anni, abbandona gli studi d'agronomia e dopo tre anni d'assenza torna a casa, dove trova il padre Demetrio sommerso dai debiti, una terra inquinata, gli alberi devastati da un parassita. Tutti aspettano solo di poter abbattere l'uliveto per ricevere denaro, mentre Nica lotta con tutte le sue forze per salvare quegli alberi secolari. Il film, che arriverà nelle sale italiane con I Wonder Pictures, esplora il conflitto tra due modi di pensare e sentire la natura, quello di Nica, ereditato dalla nonna, e quello di Demetrio, figlio di un progresso industriale che ha disatteso le sue promesse. «*Semina il vento* – dice il regista – nasce dalle riflessioni sulla possibilità di vivere senza fabbriche, su chi ha rinnegato una cultura contadina considerata a torto simbolo di arretratezza. Nica rappresenta la possibilità di riscoprire un mondo antico grazie alla scienza».
(A.De Lu.)

